

Orte-Falconara: si parte «A maggio la gara per i lavori, non perdiamo i fondi del Pnrr»

C'è l'ok del ministero, il presidente della Provincia di Ancona: rispettiamo le scadenze
L'assessore Baldelli: «Vogliamo finanziare il potenziamento per tutto il tratto regionale»

di **Sara Ferreri**

ROSORA (Ancona)

Via al raddoppio della linea ferroviaria Orte-Falconara, nel tratto dell'entroterra anconetano, tra i Comuni di Genga e Serra San Quirico: c'è l'ok anche del ministero e si conta di partire con la gara d'appalto per i lavori già a maggio. Ma il termine per completare gli interventi potrebbe non essere il 2026 (come prevede il Pnrr), bensì il 2029. È emerso ieri, alla presentazione da parte di Rete ferroviaria italiana (Rfi) con l'assessore regionale alle infrastrutture, Francesco Baldelli, e tutti i soggetti coinvolti, dei lavori per la soppressione del passaggio a livello di Rosora, con la creazione di una viabilità alternativa (un progetto da 9,2 milioni atteso da oltre dieci anni e che dovrebbe partire entro l'anno). «Il progetto del lotto 2 della Orte-Falconara – ha spiegato l'assessore Baldelli – prevede sei gallerie (e quattro viadotti, ndr) da realizzare con i fondi del Pnrr e dunque entro la metà del 2026, un tempo limitato, se non sarà esteso (il cantiere avrà

una durata stimata in 1.130 giorni, ndr). L'ipotesi al vaglio è di rimodulare i fondi con scadenze meno ravvicinate, ad esempio quanto già cantierato a Falconara, per spostarli sulla rotta Roma-Ancona. Abbiamo promesso inoltre ai sindaci che il raddoppio non resti soltanto per il piccolo tratto Genga-Serra San Quirico. Del miliardo e mezzo stimato, abbiamo ottenuto quasi 1,2 miliardi e il prossimo obiettivo è il finanziamento dell'intero tratto marchigiano e della tratta Fabriano-Foligno, perché soltanto così avremo infrastrutture decorose, utili a unire l'Italia centrale». «La Orte-Falconara – ha aggiunto Baldelli – è un'opera che viaggia sui binari della struttura commissariale, che ha previsto ingenti lavori per ridurre i tempi di percorrenza con la capitale di oltre 40 minuti. Sono 1,2 miliardi di euro di risorse destinate a vari interventi, che procedono per lotti funzionali, tra i quali il raddoppio della linea sul tratto da Castelpiano a Fabriano, comprese alcune nuove stazioni (Genga, ndr). Per la prima volta, inoltre, è stata inserita nel Contratto di programma Mit-Rfi 2022-206 la

progettazione del tratto Foligno-Fabriano, un intervento complesso per la particolare conformazione orografica del territorio in questione».

A spiegare i passi in avanti per la realizzazione del raddoppio della Orte-Falconara, e in particolare il lotto 2 (denominato Genga-Serra San Quirico), di quasi nove chilometri, è stato il presidente della Provincia di Ancona, Daniele Carnevali. Un lotto individuato come prioritario, che rientra nell'ambito del Pnrr per un finanziamento di 382,4 milioni di euro, mentre i lotti 1 (Genga) e 3 (Serra San Quirico-Castelpiano) dovrebbero essere realizzati in seguito.

«**Proprio** oggi (ieri, ndr) ho avuto notizie da Roma Rfi – spiega Carnevali – sul fatto che la procedura per la realizzazione del tratto tra Genga e Serra San Quirico ha superato tutti i pareri dei ministeri. Il comitato tecnico dovrebbe esprimersi entro la metà di maggio, e quindi si potrà andare alla gara entro il prossimo mese per contare sui fondi del Pnrr. È stato scongiurato anche il rischio della perdita dei fondi. Nelle scorse settimane era emersa la preoccupazione del governo sul fatto che alcuni lavori della tratta ferroviaria non riuscissero a rispettare le scadenze, ma ora questo rischio appare scongiurato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSA CONTRO IL TEMPO

**Il termine per finire
gli interventi
potrebbe slittare
dal 2026 al 2029**



Peso: 100%

Il sindaco fuori dal coro



«Piano da rivedere»

Tommaso Borri di Serra San Quirico

«Visto che la scadenza del 2026 sarebbe impossibile da centrare, mettiamoci al tavolo per un tracciato alternativo. Il progetto devasterebbe il territorio». Così Tommaso Borri, sindaco di Serra San Quirico. «Il progetto – dice – demolirà decine di case, farà sparire sette o otto ettari di macchia mediterranea del parco Gola della Rossa e si introduce con due gallerie in quattro zone Pai, due ad elevato rischio frana. Lo sviluppo è essenziale, ma senza devastare il territorio».

Le grandi opere

E78 FANO-GROSSETO



Galleria della Guinza

Gara d'appalto entro il 30 giugno

Galleria della Guinza sulla E78 Fano-Grosseto: stanziati 150 milioni di euro per l'apertura della prima canna. La gara d'appalto per i lavori entro il 30 giugno.

FERROVIA ADRIATICA

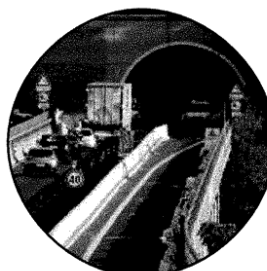


Alta velocità

Il progetto di arretramento

Il potenziamento prevede bypass a Pesaro e Fano. Governo e Regione al lavoro per il progetto di arretramento in due stralci (Rimini-Ancona e Marche sud).

TERZA CORSIA A14



Gli ultimi 41 km

Porto San Giorgio-San Benedetto

Aspi ha predisposto uno studio di pre-fattibilità per gli ultimi 41 km dell'A-14, da Porto San Giorgio a San Benedetto tra ampliamento in sede e arretramento.



Peso: 100%

Il progetto: raddoppio della linea

Lotto 2 Genga-Serra San Quirico

Opere principali:



6 gallerie:

4 Genga, 1 Fabriano,
1 Serra San Quirico

Totale:
4,434 km



4 viadotti:

2 Genga,
1 Genga/Fabriano,
1 Fabriano/
Serra San Quirico

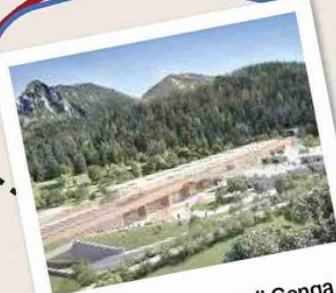
Totale:
755 metri

Legenda

— Tratto Vecchio

— Tratto Nuovo

Finanziamento:
438,44 milioni
di euro



La nuova stazione di Genga

Stazione Serra
San Quirico



Realizzazione della stazione di Genga

Adeguamento della fermata
di Serra San Quirico



Barriere antirumore:

lunghezza totale 1,552 km

La storia

Ferrovia Ancona-Roma

Realizzazione a tratte dal 1861 al 1866

Falconara Marittima-Ancona	17 novembre 1861
Roma-Orte	1° aprile 1865
Orte-Foligno	4 gennaio 1866
Foligno-Falconara Marittima	29 aprile 1866
Lunghezza	292,572 km



Peso: 100%